



PROVINCIA DI FOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL VICE PRESIDENTE

Deliberazione n°205

del 22 novembre 2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROVINCIALE
DI PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA
E OFFERTA FORMATIVA BIENNIO SCOLASTICO
2020/2021 - 2021/2022. I.E.**

L'anno duemiladiciannove

il giorno ventidue

del mese di novembre

Pareri espressi ai sensi dell'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267: il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime il seguente parere: favorevole

Arch. Denise Maria Decembrino

Il Direttore di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime il seguente parere: favorevole

Dott.ssa Rosa Lombardi

IL VICE PRESIDENTE: Anna Maria Torelli

con l'assistenza del Segretario Generale:
Dott. Giacomo Scatulli,
con riferimento all'oggetto, adotta la presente
deliberazione.

IL VICE PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art.138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica "la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali";
- l'art.139 del sopra citato decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- la legge regionale 11.12.2000, n.24 ha recepito le funzioni conferite, all'art.25 lett. e), fornendo ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione ed al successivo art.27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province;
- il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali pugliesi è stato effettuato con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* in data 1° agosto 2000, n. 181;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- l'art.64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, prevede la predisposizione di un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il D.P.R. del 20 marzo 2009, n.81 reca "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola".

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.3.2003, n.53", che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art.1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296";
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn. 87, 88 e 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
- la legge 15 luglio 2011, n.111 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificato da ultimo dal Decreto-legge n°104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le Istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5;
- la legge 12 novembre 2011, n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";
- i decreti interministeriali 24 aprile 2012 n.7431 e s.m.i. e 24 aprile 2012 n.7428, concernenti, rispettivamente, la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione in Opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n.52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
- la legge 8 novembre 2013, n.128, contenente "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", con particolare riferimento all'art.12 che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del D.L.n. 98 del 2011 e prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza-Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1, comma 85, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell'edilizia scolastica;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- L'Accordo del 01/08/2019 tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni per l'aggiornamento e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, requisiti degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 27/07/2011;
- L'Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni Scolastiche Pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n°61 del 13/04/2017 tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sottoscritto in data 02/08/2019 (schema approvato con DGR n°1526 del 02/08/2019) e le successive modifiche;
- la deliberazione n. 1786 approvata dalla Giunta Regionale il 07/10/2019, che ha predisposto le linee di indirizzo a cui gli Enti Locali devono attenersi, ai fini del dimensionamento della rete scolastica e la programmazione della offerta formativa relativa al biennio scolastico 2020/21 - 2021/2022;

CONSIDERATO CHE

- nel processo di riordino avviato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, le Province continuano ad esercitare le funzioni di programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale" (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la "gestione dell'edilizia scolastica";
- la Regione Puglia ha inteso definire un Piano Regionale di Dimensionamento della Rete Scolastica e Programmazione dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 21 della L. n° 59/1997 e del DPR 233/1998, con un orizzonte temporale di programmazione biennale, che possa garantire continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione della Rete Scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa (biennio 2020/21 - 2021/2022, tanto per l'assetto della Rete Scolastica quanto per la Programmazione dell'Offerta Formativa); pur tuttavia l'assetto delle Istituzioni Scolastiche potrà subire variazioni nel corso del biennio qualora intervengano importanti variazioni dei livelli di dimensionamento;
- in base alla normativa vigente sopra richiamata, i piani provinciali di programmazione della rete scolastica devono comprendere, oltre che le determinazioni inerenti gli istituti superiori di secondo grado e l'offerta formativa, altresì le proposte dei Comuni aventi ad oggetto le variazioni della rete scolastica di primo grado, previa istruttoria delle proposte provenienti dagli stessi istituti, come risultanti dalle deliberazioni degli organi scolastici collegiali;
- in attuazione di quanto previsto dall'atto di indirizzo della Regione Puglia, questo Ente ha tenuto conto dei seguenti criteri:
 - 1) la vigente situazione della rete scolastica come risultante dall'ultimo piano Regionale per l'anno scolastico 2019/2020;
 - 2) caratteristiche fisiche dei territori con particolare riferimento alle situazioni di disagio in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere e non aggravare lo spopolamento in atto;
 - 3) peculiarità demografiche, economiche e socioculturali;
 - 4) domanda di istruzione e le esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto imprenditoriale esistente;
 - 5) opportunità di creare reti, filiere/poli formativi omogenei ed il più possibile coerenti con le caratteristiche socio-economiche, potenzialità di sviluppo e domanda formativa dei singoli territori, al fine di conseguire una più razionale ed efficace offerta formativa sul territorio;
 - 6) consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori, relativamente alla localizzazione, dimensione ed organizzazione e stato di conservazione degli edifici scolastici;
 - in relazione all'offerta formativa:
 - a) efficienza ed efficacia della distribuzione dell'offerta;
 - b) valorizzazione dei precedenti investimenti di saperi e di esperienze, tenendo conto della vocazione, esperienza didattica e profilo culturale della scuola, evitando la frammentarietà dell'offerta formativa attraverso la duplicazione o sovrapposizione di indirizzi, percorsi o articolazioni;
 - c) valutazione della disponibilità delle risorse, sia dal punto di vista qualitativo che temporale, perseguendo, per quanto possibile, la continuità educativa e didattica fra diversi ordini e gradi di scuola;
 - d) opportunità di interazione sistematica tra il sistema formativo, il mondo del lavoro e quello della ricerca;
- al fine di coordinare le diverse esigenze manifestate dalle parti interessate e di raggiungere soluzioni possibilmente condivise, si sono svolte le consultazioni con il competente Ufficio Scolastico Provinciale ed in data 21/11/2019 con i sindacati della scuola.

PRESO ATTO

- delle proposte giunte a questa Amministrazione, tutte valutate nel rispetto delle formalità richieste e dei criteri innanzi esposti come indicati nell'atto di indirizzo della Regione Puglia;
- dei criteri innanzi esposti, primo fra tutti quello relativo alla qualità e alla completezza generale dell'offerta formativa in Provincia;
- della necessità di evitare spese aggiuntive per il bilancio provinciale in relazione alle strutture, edilizia, attrezzature tecniche, manutenzione, costi di gestione e funzionamento per il biennio scolastico 2020/2021 - 2021/2022 e che, pertanto, l'ampliamento dell'offerta formativa è stato espressamente subordinato alla condizione che non si generino ulteriori costi diretti o indiretti per questo Ente;

Tutto ciò premesso si è giunti ai risultati riportati negli allegati A Piano Prov. I ciclo e B piano Prov. II Ciclo che fanno parte integrante del presente atto.

IL VICE PRESIDENTE

Preso atto dei pareri favorevoli di cui all' art.49 del D.Lgs. 267/2000:

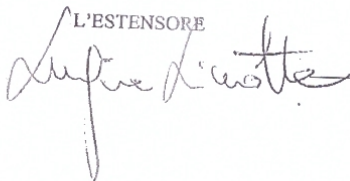
Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Dirigente del Settore Arch. Denise Decembrino

Parere favorevole di regolarità contabile in atti espresso dal Dirigente di Ragioneria Rosa Lombardi

DELIBERA

- di approvare, per quanto espresso in narrativa, il piano di dimensionamento della rete scolastica, che comprende sia le proposte inerenti la scuola Secondaria Superiore, che le proposte inerenti i Comuni come specificato negli schemi allegati A Piano Prov. I ciclo e B piano Prov. II Ciclo che fanno parte integrante del presente atto e nel quale sono riportate le proposte riguardanti le istituzioni scolastiche interessate al piano di dimensionamento e alla programmazione dell'offerta formativa relativa al biennio scolastico 2020/2021 - 2021/2022.
- Di approvare lo schema relativo all'allineamento tra situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES che fa parte integrante del presente atto.
- di affidare i successivi atti di gestione al responsabile del servizio Politiche Educative.
- Che il presente atto deliberativo è di immediata esecuzione.

L'ESTENSORE

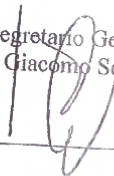


&&&

Il Vice Presidente
Anna Maria Torelli



Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio provinciale per quindici giorni consecutivi dal
al (art. 124, c.1 D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno.....

Foggia,

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

ALLEGATO ALLA DELIBERA
 Nr. 205 Del 22.11.2016
 IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Giacomo SPINZULLI)

